



69

razioni non raggiunga, a norma del precedente art. 2°, terzo paragrafo, l'importo di lire 26.875.000.-, le suddette rate saranno ridotte proporzionalmente alla riduzione della somma mutuata».

In caso di accoglimento della proposta l'operazione resterebbe beninteso subordinata, tra l'altro, all'accertamento da parte degli organi tecnici dell'Istituto del valore dei beni sui quali verrebbe ristretta la garanzia.

Il Direttore generale, vista la medesima relazione del Servizio affari patrimoniali immobiliari, propone al Consiglio di amministrazione:

1 - di autorizzare il riconoscimento dell'accollo da parte di terzi del mutuo dall'Istituto concesso ai Coniugi Elena Chiappe e Carmine De Marco, congiuntamente e solidalmente, con contratto 5 giugno 1951, rogito Notaio Migliori (rog. to a Roma il 21 giugno 1951, al n. 16319 del Vol. 59 Atti Pubblici) alle stesse condizioni previste nel detto atto, limitatamente alla somma di lire